

RACCOLTI QUASI 12 MILA EURO

# Dopo l'Utmb il Tor le fatiche di Lorenzo per beneficenza

Di corsa sui sentieri a cavallo tra Chamonix e Valle d'Aosta, prima in gara all'Utmb e pochi giorni dopo al Tor des Géants, anche per contribuire a una raccolta fondi. È l'avventura di Lorenzo Occhipinti, novarese di 34 anni, una volta atleta allo sci club Crammont e oggi oltre che fisioterapista di professione (ha seguito l'Italia dello snowboard cross) anche maestro di sci a Courmayeur. In due settimane ha percorso 506 chilometri e superato 33 mila 900 metri di dislivello positivo.

«L'obiettivo sportivo era la gara francese, al Tor ho provato a partire e a capire la reazione del mio corpo». Ha deciso di correre per sostenere i progetti dell'Associazione Oltre la curva, in modo particolare ha aderito alla raccolta «Non lasciamoli soli», una storia che l'ha toccato nel profondo e che racconta di tre fratelli che hanno perso entrambi i genitori in pochi mesi. «Giovanissimi, tre fratelli proprio come nella mia famiglia, con la stessa differenza di età» dice. L'Associazione ricerca imprese sportive per veicolare le raccolte fondi, «Lollo» ha risposto presente e ha lanciato una sorta di sfida: raccogliere un euro per ogni metro di dislivello per-



Lorenzo Occhipinti

corso. Finora le donazioni hanno superato quota 11 mila. «Quando mi hanno chiesto se ero interessato, ho accettato molto volentieri, è un modo di fare del bene con poco, facendo conoscere il progetto». Ha corso giorno e notte e si è fermato a parlare con pubblico e volontari per raccontare la storia dell'associazione. Storie sui social, musica nelle orecchie per passare il tempo, qualche telefonata qua e là.

Si è piazzato 186° all'Utmb ed è arrivato a Courmayeur ieri alle 19,03, in 129 ore 03'34" (210ª posizione) dopo un'altra giornata di grande freddo. «Volevo stare sotto le 130 ore, arrivare per l'aperitivo». E brindare all'uno-due completato e ai fondi finora raccolti. A. CHI. —

SUI MONTI PER 506 KM IN DUE SETTIMANE

# Un novarese ad Aosta

## La sfida solidale di Lorenzo in 129 ore

ANDREA CHIERICATO  
AOSTA

Ha 34 anni, è nato a Novara ma è cresciuto sportivamente in Valle d'Aosta dove ha sciato ed è diventato maestro di sci. Lorenzo Occhipinti, fisioterapista con un passato anche nella Nazionale italiana di snowboard cross, da un po' si è avvicinato al mondo degli ultra trail e quest'anno ha deciso di correre prima l'Utmb e ora il Tor des Géants, anche per contribuire a una raccolta fondi. In due settimane ha percorso 506 km e superato 33.900 metri di dislivello positivo.

«L'obiettivo sportivo era la gara francese, al Tor ho provato a partire e a capire la reazione del mio corpo». Ha deciso di correre per sostenere i progetti dell'associazione Oltre la curva, aderendo alla raccolta «Non lasciamoli soli», una storia che lo ha toccato profondamente e che racconta di tre fratelli che hanno perso entrambi i genitori in pochi mesi. «Giovannissimi, tre fratelli proprio come nella mia famiglia, con la stessa differenza di età», dice. L'Associazione ricerca imprese sportive per veicolare le raccolte fondi, «Lollo» ha risposto presente e ha lanciato una sorta di sfida: raccogliere un euro per ogni metro di dislivello percorso. Finora le donazioni hanno superato quota 11 mi-



Lorenzo Occhipinti, 34 anni

la. «Quando mi hanno chiesto se ero interessato, ho accettato molto volentieri, è un modo di fare del bene con poco, facendo conoscere il progetto».

Ha corso giorno e notte e si è fermato a parlare con pubblico e volontari per veicolare la storia dell'Associazione. Storie sui social, musica nelle orecchie per passare il tempo, telefonate. Quando parla con *La Stampa* sta scendendo dal Colle Vessonaz, nel freddo gelido che ha contraddistinto la seconda parte del TorX. Voce squillante, grande lucidità. Si è piazzato 186° all'Utmb, ieri è arrivato 210° a Courmayeur, in prima serata, in 129 ore 3' 34". «Volevo stare sotto le 130 ore, arrivare al Jardin dell'Ange per l'aperitivo». E brindare all'uno-due completato e ai fondi raccolti. —